



Andria Città dei Mondi

Operazione AND5.4.8.1.a
CUP B89I24000190001

10 settembre 2026

Indice degli argomenti

Agenda dei lavori

Andria Città dei Mondi

Struttura generale dell'Avviso

Gli immobili in concessione

Documentazione di partecipazione



PN METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027

Il Comune di Andria è stato identificato quale Beneficiario del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, finalizzato ad affrontare tematiche ambientali, a promuovere azioni di rigenerazione urbana e a rispondere al disagio socioeconomico, anche attraverso l'innovazione sociale.

Il progetto

“Andria Città dei Mondi”



Il Progetto ha come obiettivo la realizzazione – in collaborazione con il Terzo Settore – di un hub di innovazione sociale rivolto a tutta la cittadinanza, con un focus su target specifici.

L’hub sarà un luogo dedicato alla sperimentazione e all’avviamento di azioni di inclusione e di animazione sociale con la finalità di sostenere l’inserimento occupazionale e favorire la partecipazione attiva dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro e dei soggetti vulnerabili, stimolando la capacità imprenditoriale delle comunità e il ruolo del Terzo Settore.

Come e perché?

Il fulcro dell'iniziativa è la costituzione di un partenariato stabile e duraturo di amministrazione condivisa, **secondo quanto previsto dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017**, con il quale provvedere alla gestione di servizi di utilità generale a vantaggio della collettività.

Si scrive art. 55 si pronuncia co-progettazione

La co-progettazione è uno strumento utilizzato:

- per **affrontare problemi complessi** in forza della collaborazione tra PA, ETS e cittadinanza attiva;
- per **migliorare l'impatto delle politiche sociali sui bisogni concreti** e sulle problematiche che interessano ampie fasce della popolazione.

Obiettivi dell'Avviso (Art. 1)

Le proposte dovranno essere in grado di perseguire i seguenti obiettivi:

- 1 contribuire alla rigenerazione e valorizzazione dell'edificio concesso in utilizzo, creando un polo di attrazione innovativo per la comunità;
- 2 sviluppare attività sociali ed educative;
- 3 creare opportunità di aggregazione giovanile, utili alla prevenzione di fenomeni di devianza e alla promozione della creatività;
- 4 garantire la sostenibilità economica complessiva nel medio-lungo periodo delle attività, reinvestendo l'eventuale avanzo di gestione generato per il perseguimento della mission generale.

Ambiti di intervento ammissibili (Art. 3)



Musica e Teatro

I progetti dovranno favorire l'emersione di talenti, la sperimentazione artistica, la creazione di percorsi formativi e la valorizzazione delle competenze espressive.



Cultura e Studio

I progetti dovranno valorizzare gli spazi culturali come luoghi aperti, accessibili e inclusivi, capaci di promuovere la lettura, la conoscenza, la memoria collettiva e il dialogo interculturale.



Lavoro e Formazione

Favorire l'acquisizione di competenze trasversali e professionali, l'autoimprenditorialità sociale e culturale, nonché la creazione di reti tra ETS, imprese sociali, scuole e attori del territorio.



Turismo, Ambiente e Salute

Promuovere forme innovative di economia sociale a vocazione turistico-culturale, favorire la fruizione attiva e consapevole degli spazi urbani, sostenere pratiche di mobilità dolce e attività all'aria aperta.

Durata (Art. 4)

La durata massima delle attività progettuali è fissata in **24 mesi** decorrenti dalla data di stipula della convenzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare l'accordo di collaborazione con il/i soggetto/i individuato/i, per un arco temporale non superiore a 36 mesi, previa individuazione delle risorse finanziarie necessarie.



Soggetti ammessi a partecipare (Art. 5)

Sono ammessi a partecipare, in forma singola o aggregata, gli enti del Terzo Settore.

«Sono Enti del Terzo settore, ai sensi all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)».

Soggetti ammessi a partecipare (Art. 5)

La manifestazione di interesse a prender parte alla co-progettazione può essere presentata anche da più soggetti aggregati di Enti del Terzo Settore.

In tal caso, i partecipanti in forma aggregata (che non possono superare il numero di cinque), indicano nella domanda di partecipazione un ETS capogruppo/mandatario.

Requisiti di partecipazione (Art. 5)

a. Requisiti di ordine generale:

- Iscrizione al RUNTS;
- Assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la PA.

b. Requisiti speciali di partecipazione:

- Essere validamente costituito ed attivo da **almeno due anni** con riferimento ad almeno la capofila del raggruppamento;
- **Esperienza** nella **gestione di progetti complessi**;
- **Esperienza** specifica negli **ambiti di intervento**: aver realizzato, nel triennio antecedente, almeno due progetti o iniziative continuative (di durata non inferiore a 6 mesi ciascuna) ric conducibili ad almeno due dei quattro macro-obiettivi tematici (*Musica e Teatro; Cultura e Studio; Lavoro e Formazione; Turismo, Ambiente e Salute*).

Requisiti di partecipazione (Art. 5)

b. Requisiti speciali di partecipazione:

- **Capacità finanziaria:** disporre di risorse finanziarie liquide e disponibili, ovvero di linee di credito attivabili e documentabili per un importo pari almeno al 20% del costo complessivo del programma d'investimento ammissibile;
- **Capacità organizzativa:** disporre di una struttura organizzativa che includa almeno 3 figure professionali con comprovata esperienza (almeno biennale) negli ambiti della progettazione sociale, della gestione amministrativa di progetti finanziati e dell'animazione socio-culturale.

Requisiti di partecipazione (Art. 5)

In caso di partecipazione in forma aggregata:

- i **requisiti di ordine generale** devono essere posseduti da ciascun ETS;
- i **requisiti speciali** dovranno essere **posseduti almeno dal** soggetto designato quale **capogruppo/mandatario** o comunque **cumulativamente dai componenti del raggruppamento proponente**, fermo restando che il soggetto designato quale capogruppo/mandatario deve possedere in misura adeguata i requisiti necessari ad assicurare il coordinamento, la gestione amministrativa e la rendicontazione del progetto.

Risorse finanziarie e strumentali, garanzie (Art. 6)

La dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa è pari a € 2.950.000,00.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune saranno integrate dall'ETS con risorse proprie per un importo pari al 10% del costo degli interventi ritenuti ammissibili.

Il cofinanziamento a carico dell'ETS può essere assicurato mediante:

- **apporti finanziari propri** connessi con il sostenimento di spese ammissibili;
- **cofinanziamento in natura** esclusivamente nella forma di remunerazione del personale dipendente e/o a contratto impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali);
- **apporti finanziari provenienti da soggetti terzi** (es. sponsorizzazioni e liberalità finalizzate all'attuazione della proposta progettuale).

Risorse finanziarie e strumentali, garanzie (Art. 6)



BENEFIT

Quali benefici per le organizzazioni?

I benefici connessi alla partecipazione sono:

- **utilizzo in godimento gratuito** degli edifici e/o spazi comunali;
- **attribuzione di un contributo economico in misura pari al 90% dei costi ammissibili**, fino al massimale riportato, rispettivamente, per ciascun immobile oggetto di affidamento (*a titolo di ristoro dei costi sostenuti e validamente rendicontati a costi reali per lo svolgimento delle attività e dei servizi oggetto della proposta progettuale selezionata*).

Risorse finanziarie e strumentali, garanzie (Art. 6)

Gli **ETS** selezionati dovranno **effettuare a proprie spese l'allestimento degli spazi affidati in concessione**, provvedendo all'**acquisto degli arredi e/o delle attrezzature** necessarie allo svolgimento delle attività previste nella progettualità selezionata.

A fronte dei costi validamente sostenuti dagli ETS, l'Amministrazione erogherà il contributo pubblico di spettanza.

L'Amministrazione comunale si farà carico della verifica preliminare dei profili autorizzatori necessari allo svolgimento delle attività proposte dagli ETS per i singoli immobili pertinenti.

In capo agli **ETS** vi è la **responsabilità** derivante dall'**utilizzo dell'immobile** e degli impianti, previa attivazione di idonea polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Erogazione del contributo (Art. 6)

Anticipo

Fino al **40%** della quota annuale di contributo pubblico di spettanza dell'ETS selezionato.

L'erogazione è subordinata alla produzione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa.

Erogazioni intermedie

Su base **semestrale** fino ad un **massimo del 90% del contributo attribuito**, a fronte di stati di avanzamento delle attività, con spesa ammissibile validamente sostenuta e rendicontata almeno pari al 20% del totale dei costi approvati.

Saldo finale

Almeno il 10% del totale del contributo di spettanza, previa presentazione della rendicontazione finale di spesa (*da prodursi entro 60 giorni dal completamento delle attività ed accertamento della regolare e completa esecuzione delle attività di cui consta il progetto approvato*).

**Scopriamo
insieme gli
immobili
interessati
dall'Avviso**



Biblioteca di Comunità

(piazza Sant'Agostino n. 3-4)



**Contributo max:
€ 220.000,00**

Potrà ospitare attività di promozione delle competenze legate alla **lettura** e ai **linguaggi culturali**, percorsi di **storytelling** e narrazione comunitaria, **attività ludico-didattiche** intergenerazionali, attività interculturali e linguistiche, nonché **servizi di prestito a domicilio** rivolti a persone anziane o con disabilità.

All'interno dell'edificio è **prevista la gestione di un punto ristoro** con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, quale servizio accessorio e funzionale alla fruizione degli spazi e alle attività culturali promosse.



Ex Mercato Coperto

(via Flavio Giugno n. 28)



**Contributo max:
€ 230.000,00**

Pensato per ospitare l'Hub dell'Economia Socio-Culturale (Hub.E.S.C.), ossia un **centro** dedicato all'**innovazione sociale**, alla creatività e allo sviluppo di progettualità comunitarie. L'Hub potrà accogliere **percorsi di capacity building**, attività di **coworking sociale**, laboratori creativi e formativi, iniziative di **economia sociale e culturale** orientate alla rigenerazione urbana, eventi, workshop e percorsi di co-design.

La struttura dispone di uno spazio allestibile per la realizzazione di un punto di ristoro a servizio degli spazi esterni ed interni utilizzabili per l'organizzazione e lo svolgimento di attività culturali ed eventi.





**Contributo max:
€ 280.000,00**

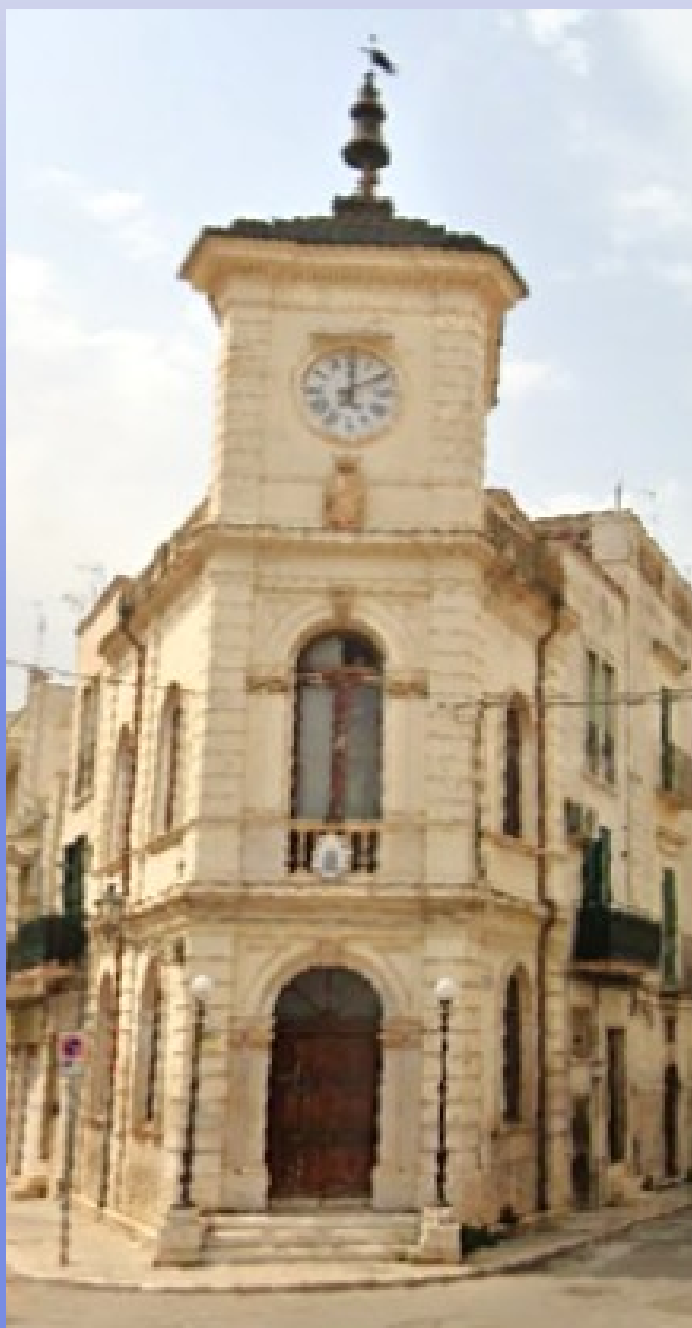
Ex Mattatoio

(via Don Riccardo Lotti n. 153)

Oggetto di un intervento di recupero finalizzato alla realizzazione di un **auditorium** e spazi culturali con capienza minima di **150 posti**, dotato di **platea, palcoscenico, camerini, depositi e locali tecnici**.

L'ex Mattatoio dovrà configurarsi come **polo culturale multifunzionale**, capace di integrare attività indoor e outdoor e di contribuire alla rigenerazione culturale della città.

L'immobile si presta a ospitare **rassegne culturali, spettacoli di musica, teatro e danza, conferenze**, attività formative, residenze artistiche e produzioni culturali.



Torre dell'Orologio

(Via Gabriele Manthonè n. 4)

La struttura è destinata a diventare una **Casa di Quartiere**, ovvero un **presidio civico di prossimità** orientato alla partecipazione, alla socialità e all'attivazione comunitaria.

Lo spazio potrà ospitare **sportelli informativi, micro-eventi culturali, laboratori creativi ed educativi, attività intergenerazionali**, iniziative di cittadinanza attiva e percorsi di cura dei beni comuni.

**Contributo max:
€ 160.000,00**



**Contributo max:
€ 220.000,00 per box**

Box (8 unità) Ex Mercato Generale Ortofrutticolo

(via Barletta)

Gli immobili sono destinati a ospitare **attività orientate alla promozione di forme innovative di economia sociale a vocazione turistico-culturale**, finalizzate al superamento degli indici di povertà socioeconomica e al miglioramento della qualità della vita.

Gli affidatari dei singoli box potranno utilizzare la tensostruttura antistante per lo svolgimento di eventi e/o attività legati all'esercizio delle proprie funzioni.

A servizio degli spazi previsti in concessione per le finalità dell'Avviso è prevista l'attivazione di un punto di ristoro che l'Amministrazione affiderà in concessione con separata procedura.



Teatro Tenda

(via Barletta n. 86)

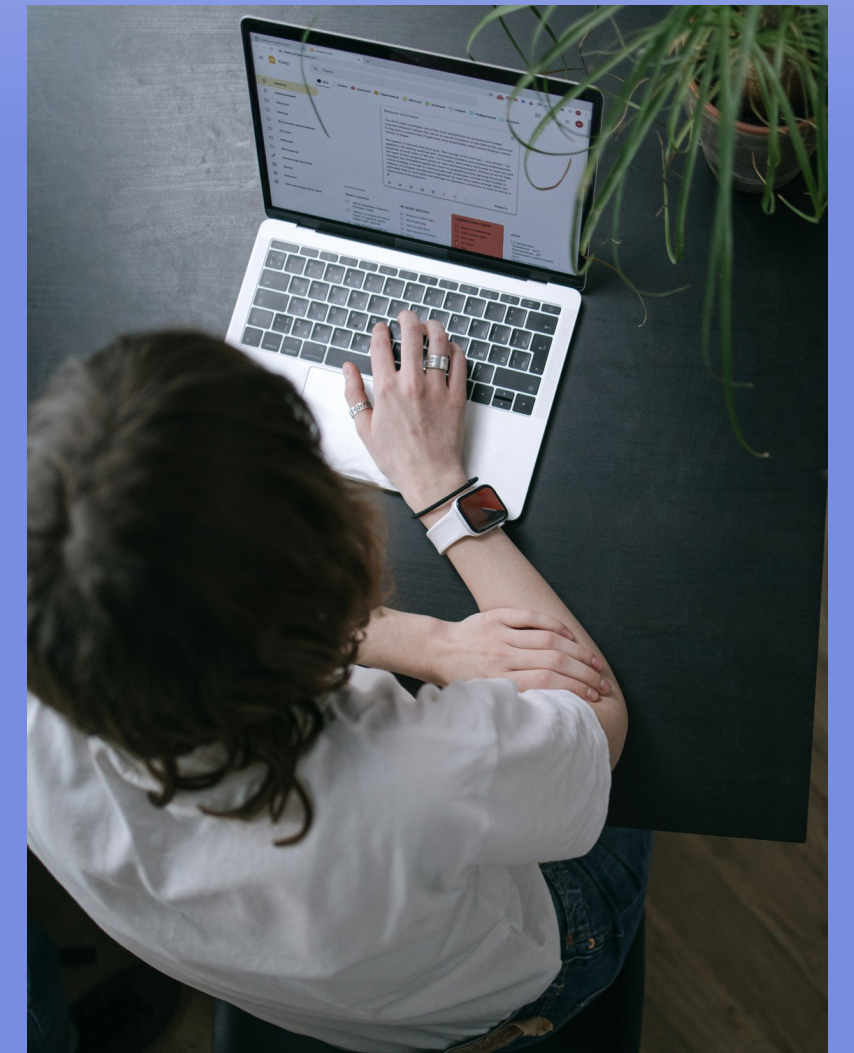


L'infrastruttura, ubicata all'interno dell'ex Mercato ortofrutticolo di via Barletta, è destinata ad accogliere la programmazione, organizzazione e **svolgimento di eventi culturali e spettacoli**, alla cui programmazione e realizzazione potranno concorrere anche gli ETS assegnatari dei box.

**Contributo max:
€ 300.000,00**



Modalità e termini di presentazione della domanda



Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15/10/2026** al Comune di Andria tramite PEC, all'indirizzo:

gabinetto@cert.comune.andria.bt.it

L'oggetto della PEC dovrà recare la dicitura:

“AVVISO PUBBLICO PROGETTO ‘Andria Città dei Mondi’ – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE”.

Le **richieste di chiarimento** relative alla procedura possono essere presentate esclusivamente a **mezzo PEC** all'indirizzo gabinetto@cert.comune.andria.bt.it **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 24/09/2026**.

Modalità di svolgimento della procedura di co-progettazione (Art. 10)



Come si svolge il percorso

Fase 1: Istruttoria di ammissibilità

Verifica della regolarità formale delle domande pervenute.
Approvazione elenco dei soggetti ammessi alla fase successiva.

Fase 2: Valutazione delle proposte preliminari e individuazione dei soggetti idonei

Gli Enti idonei potranno partecipare al tavolo di co-progettazione.
Per ciascun immobile, sono ammesse al tavolo le prime quattro proposte in ordine di punteggio conseguito.

Fase 3: Tavolo di co-progettazione

Partendo dalle proposte preliminari, i partecipanti, con il supporto tecnico e amministrativo della Direzione comunale, elaborano i contenuti di dettaglio delle attività, le modalità gestionali, il piano economico-finanziario.

Fase 4: Individuazione definitiva dei partner e stipula della Convenzione

Al termine dei lavori del Tavolo, l'Amministrazione comunale, con provvedimento motivato, individua il partner (o i partner, ove si tratti di pluralità di soggetti) per la gestione di ciascuna progettualità.

Fase 1: Istruttoria di ammissibilità

A seguito della scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, la **Commissione di valutazione** **procede** in seduta pubblica **alla verifica della regolarità formale delle domande pervenute** e della completezza della documentazione allegata.

L'Amministrazione accerta le **dichiarazioni incomplete** e/o carenti e ne dà **comunicazione al soggetto interessato**, al fine del **soccorso istruttorio**.

Successivamente, la **Commissione verifica il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale**. All'esito di tale istruttoria, il Responsabile del Procedimento **approva l'elenco dei soggetti ammessi alla successiva fase di valutazione di merito** e l'elenco degli eventuali esclusi.

Fase 2: Valutazione delle proposte preliminari e individuazione dei soggetti idonei

La Commissione procede alla valutazione delle proposte progettuali preliminari e redige una graduatoria dei partecipanti, indicando, per ciascun immobile:

- **gli Enti idonei che potranno partecipare al tavolo della co-progettazione;**
- **gli Enti che, seppur idonei, non potranno partecipare al tavolo di co-progettazione in quanto le loro proposte progettuali sono posizionate al di sotto della soglia di partecipazione che include le prime quattro proposte progettuali;**
- **gli Enti esclusi per mancato superamento della fase istruttoria di ammissibilità o ritenuti non idonei a seguito della valutazione di merito per mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 70 su 100 punti).**

Fase 3: Tavolo di co-progettazione

La partecipazione al Tavolo è svolta a titolo gratuito ed è obbligatoria.

Il Tavolo ha l'obiettivo di definire in modo condiviso e dettagliato, a partire dalle proposte preliminari presentate, i progetti esecutivi relativi a ciascun immobile e ambito di intervento.



Fase 3: Tavolo di co-progettazione

Chi partecipa al Tavolo

Il Tavolo è coordinato dal Responsabile del Procedimento (*o da un suo delegato*) ed è composto dai **rappresentanti del Comune** e dai **soggetti ammessi** alla fase 3.

Ciascun **ETS** partecipa tramite il proprio **legale rappresentante** o tramite soggetto formalmente delegato dotato dei necessari poteri decisionali.

In caso di **aggregazione non ancora costituita**, ciascun componente individua un proprio rappresentante.

Finalità

Tutti i partecipanti, assieme alla PA, elaborano:

- i contenuti di dettaglio delle attività;
- le modalità gestionali;
- il piano economico-finanziario (PEF) definitivo;
- gli indicatori di impatto sociale.

Fase 3: Tavolo di Co-progettazione

Quando ci sono i tavoli?

L'Amministrazione convoca, mediante PEC, i soggetti ammessi, con indicazione della data, dell'ora, del luogo o delle modalità telematiche di svolgimento e dell'ordine del giorno, di norma con almeno tre giorni lavorativi di preavviso.

Cosa succede durante i tavoli?

Partendo dalle proposte preliminari, i partecipanti, con il supporto tecnico e amministrativo della Direzione e degli animatori, **elaborano i contenuti di dettaglio delle attività, le modalità gestionali, il piano economico-finanziario (PEF) definitivo e gli indicatori di impatto sociale.**

Il PEF dovrà **esplicitare le condizioni** che concorrono a determinare la **sostenibilità finanziaria del programma delle attività** da realizzare durante il periodo di attuazione del progetto.

Fase 3: Tavolo di co-progettazione

Come si prendono le decisioni?

Le sedute del Tavolo sono **valide** con la presenza del Responsabile del Procedimento (*o delegato*) e di almeno la metà più uno dei soggetti convocati.

Il Tavolo opera secondo metodo collaborativo, finalizzato al raggiungimento di soluzioni condivise.

Ove non sia possibile pervenire ad una decisione unanime, le determinazioni sono assunte con il **voto favorevole della maggioranza dei presenti**, fatto salvo l'esercizio del diritto di veto da parte dell'Amministrazione comunale; gli astenuti sono computati ai fini del quorum costitutivo, ma non nel numero dei votanti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Tavolo.

Fase 3: Tavolo di co-progettazione

Le decisioni prese dove sono riportate?

Di ogni seduta è redatto apposito **verbale**, contenente:

- i **nominativi dei presenti**;
- **gli argomenti trattati**;
- **la sintesi della discussione**;
- le eventuali **determinazioni assunte**;
- **l'esito delle votazioni**.

Il verbale è redatto da un funzionario individuato dal Comune ed è validato dal Responsabile del Procedimento.

L'Amministrazione, in ragione della complessità delle attività oggetto di co-progettazione, ha la facoltà di **articolare** i lavori del **Tavolo in più incontri** e di **invitare**, senza diritto di voto, **funzionari comunali, esperti** o altri soggetti la cui **presenza sia ritenuta utile** ai fini dell'istruttoria e della **definizione progettuale**.

Partecipare efficacemente ai tavoli

- **Partecipare attivamente**, portando idee, proposte e soluzioni concrete ai bisogni del territorio.
- **Prepararsi agli incontri**, condividendo dati, esperienze e conoscenze utili alla costruzione del progetto.
- **Ascoltare e dialogare**, valorizzando il confronto e il contributo di tutti i partecipanti.
- **Collaborare in modo costruttivo**, superando logiche competitive e favorendo la ricerca di obiettivi comuni.
- **Mantenere un approccio aperto e flessibile**, accogliendo proposte e punti di vista differenti.
- **Garantire continuità nella partecipazione**, assicurando la presenza dei referenti e il rispetto degli impegni assunti.

I lavori del Tavolo saranno coordinati da un team di animatori appositamente selezionati dall'Amministrazione.

Riflessioni e consigli utili

Gli ETS selezionati in questa fase si troveranno a collaborare e, eventualmente in futuro, a gestire congiuntamente i servizi progettati, pur senza essersi scelti reciprocamente.

Per questo, è importante essere **pronti a confrontarsi**, sin da subito, **sulle responsabilità di ciascun partecipante** nella successiva gestione e rendicontazione del servizio.



Fase 4: Individuazione definitiva dei partner e stipula della Convenzione

Dopo i lavori del Tavolo, l'Amministrazione, con provvedimento motivato, individua il partner (o i partner) per la gestione di ciascuna progettualità.

Se l'Amministrazione e i quattro soggetti convocati al Tavolo di co-progettazione istituito per ciascun immobile non addivenissero ad una soluzione progettuale condivisa e congiunta, l'Amministrazione procederà alla stipula della Convenzione con il soggetto primo classificato in graduatoria.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti convocati al Tavolo di co-progettazione, è facoltà dell'Amministrazione convocare gli ulteriori Enti presenti in graduatoria con la qualifica di "idonei", per ciascun immobile oggetto di intervento, al fine di proseguire le attività del Tavolo con gli stessi.

Fase 4: Individuazione definitiva dei partner e stipula della Convenzione

L'Amministrazione si riserva in qualsiasi momento di chiedere agli ETS e loro alle aggregazioni, la riattivazione del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti.

Criteri di valutazione (Art. 11)

A – Qualità della proposta progettuale

- A.1 - Coerenza, completezza ed efficacia della proposta progettuale in relazione ai fabbisogni di servizio da soddisfare ed al contesto di riferimento in cui lo stesso servizio è destinato ad operare (15 pt.);
- A.2 - Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'intervento (10 pt.);
- A.3 - Elementi di innovatività del progetto in relazione al contesto territoriale (5 pt.).

Max 30 pt.

B – Caratteristiche del soggetto proponente

- B.1 - Presentazione della proposta progettuale mediante una costituenda aggregazione di ETS e/o capacità di fare rete sul territorio mediante l'attivazione di forme di collaborazione operativa con partner territoriali (5 pt);
- B.2 - Modalità di attivazione e di coinvolgimento della comunità locale e/o di attivazione giovanile (3 pt);
- B.3 - Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con altri eventuali partner facenti parte del raggruppamento o altri soggetti terzi co-finanziatori (3 pt.);
- B.4 - Esperienza e capacità operativa e amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati in modo sostenibile, in un arco di tempo a medio-lungo termine (*organizzazione, competenze delle persone che vi operano, continuità temporale*) (7pt.);
- B.5 - Presentazione della domanda preliminare di partecipazione alla manifestazione d'interesse a partecipare al percorso di co-progettazione (2 pt.).

Max 20 pt.

C – Caratteristiche della proposta progettuale

• C.1 - Cronoprogramma e attività previste (7 pt); • C.2 - Presenza di adeguati indicatori per la misurazione dell'impatto sociale delle attività proposte (5 pt); • C.3 - Adeguatezza della proposta dei sistemi di gestione, monitoraggio e valutazione dei risultati (3 pt).	Max 15 pt.
---	-------------------

D – Utilizzo degli spazi oggetto di concessione

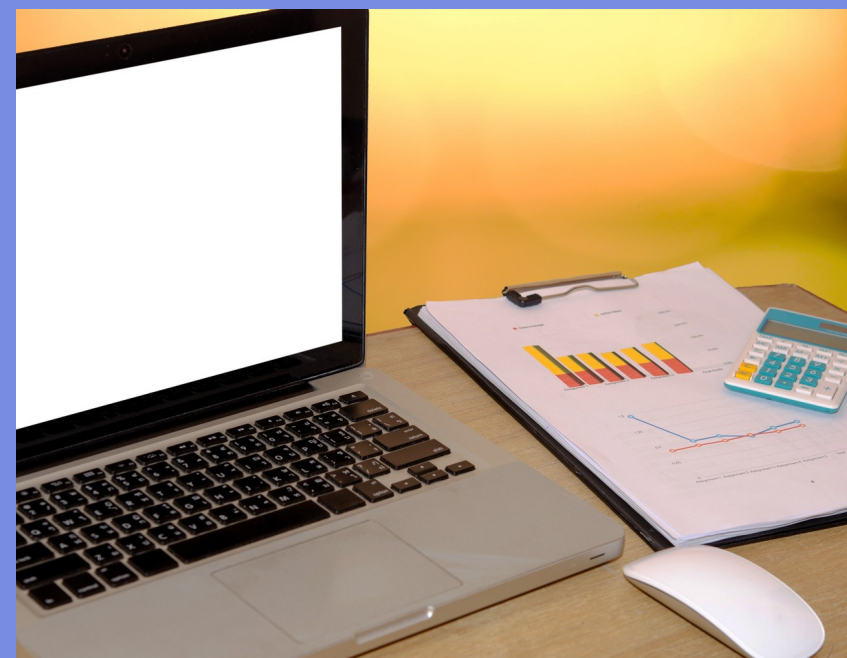
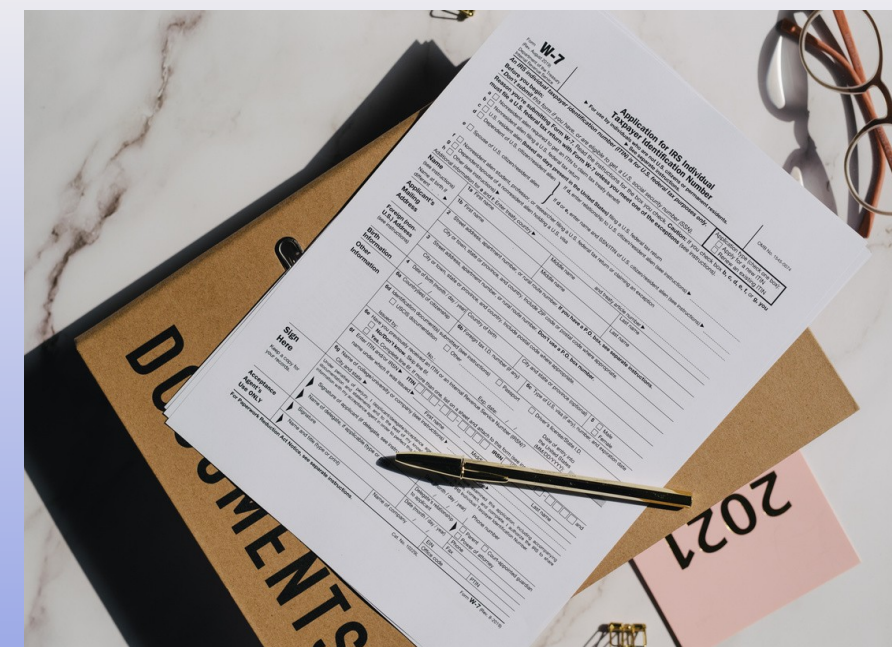
• D.1 - Caratteristiche e modalità di utilizzo dello spazio fisico dell'immobile su cui insiste la proposta progettuale, compresa la descrizione dell'allestimento degli spazi oggetto di assegnazione (7pt.); • D.2 - Eventuale interesse/disponibilità a far utilizzare il luogo ad altri soggetti, sia nell'ambito del progetto preliminare candidato dal raggruppamento, sia per altre iniziative della co-progettazione (5 pt.); • D.3 - Proposte legate alla manutenzione dei locali (3pt.);	Max 15 pt.
--	-------------------

E – Congruità e sostenibilità economica della proposta

- E.1 - Sostenibilità economica e finanziaria (5pt.);
- E.2 - Capacità del progetto di autosostenersi finanziariamente anche dopo l'esaurimento del contributo pubblico oggetto del presente Avviso (5 pt.);
- Congruità e coerenza con il Piano Economico rispetto alle attività previste (5 pt.);
- E.4 - Capacità di attrarre risorse aggiuntive (3 pt);
- E.5 - Descrizione delle risorse finanziarie messe a disposizione, mediante co-finanziamento, dal proponente e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto (2 pt.).

Max 20 pt.

La documentazione di partecipazione



Modalità e termini di presentazione della domanda

- Allegato A) Modello di domanda di partecipazione;
- Allegato B) Modello di proposta progettuale;
- Allegato C) Modello piano economico;
- Allegato D) Dichiarazione sul possesso dei requisiti e di insussistenza di cause di esclusione;
- Allegato E) Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS (nel caso di aggregazione di ETS);
- Allegato I) Attestazione capacità finanziaria;
- Allegato J) Documentazione di impegno dei soggetti terzi co-finanziatori.

Modello di domanda di partecipazione (All. A)

Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del terzo Settore, finalizzata all'attuazione del progetto PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 AND5.4.8.1a "Andria Città dei Mondi" CUP B89I24000190001.

ALLEGATO A DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a: _____ Codice fiscale nato/a a il _____
residente a _____ in via _____ n° ____ CAP _____ in qualità di
(es.legale rappresentante dell'ente/soggetto capofila, altro soggetto con potere di
firma*) dell'Ente _____ avente sede legale in via/piazza _____
Comune _____ CAP _____ partita I.V.A. _____ codice fiscale _____
telefono _____ PEC _____

in virtù di quanto previsto dall'Avviso pubblico per la selezione di Enti del Terzo
Settore disponibili alla co-progettazione "Andria città dei Mondi" con il Comune di
Andria n.... pubblicato in data

CHIEDE

di partecipare al presente Avviso in forma di:

- ☐ soggetto singolo
- ☐ soggetto capofila di aggregazione dei seguenti enti *(elencare soggetti facenti parte dell'aggregazione)*

Modello di proposta progettuale (All. B)

Selezionare l'edificio:

- ☐ **Biblioteca Comunale** – ubicata in piazza Sant’Agostino n. 3-4
- ☐ **Ex Mercato coperto** – ubicato in via Flavio Giugno n. 28
- ☐ **Ex Mattatoio** – ubicato in via Don Riccardo Lotti n. 153
- ☐ **Torre dell’orologio** – ubicata in via Gabriele Manthonè n. 4 ang. via Eritrea
- ☐ **Ex Mercato Generale Ortofrutticolo** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **BOX 1** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **BOX 2** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **BOX 3** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **BOX 4** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **BOX 13** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **BOX 14** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **BOX 15** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **BOX 16** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **Teatro tenda** – ubicato in via Barletta n. 86
- ☐ **Palazzina ex alloggio custode** – ubicato via Barletta n. 86

A-CONTESTO TERRITORIALE

Si chiede di svolgere una breve introduzione descrittiva, illustrando in maniera sintetica, il contesto di riferimento. In particolare, da tale sintesi dovranno emergere le caratteristiche specifiche dei possibili destinatari diretti del progetto e le problematiche o criticità che caratterizzano tale target.

B - PROPOSTA PROGETTUALE

Dopo aver individuato uno o più ambiti di intervento, di seguito riportati (previsti all’art. 3 dell’Avviso), si descriva come si intende sviluppare la propria proposta progettuale, in coerenza con l’edificio selezionato. Si prega di indicare le attività principali che caratterizzano la proposta e i rispettivi obiettivi che si intendono perseguire.

- Musica e Teatro
- Cultura e Studio
- Lavoro e Formazione
- Turismo, Ambiente e Salute

C - COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

Descrivere i profili professionali e le competenze delle persone che si intendono coinvolgere nell’iniziativa, evidenziando le figure chiave e le esperienze maturate, in coerenza con le qualifiche richieste dal progetto.

D - COMPOSIZIONE PARTENARIATO (sezione da compilare solo in caso di partecipazione in forma aggregata)

Elencare i soggetti coinvolti nell’iniziativa progettuale:

Denominazione Partner	Indirizzo Sede, recapiti (mail, tel)	Cognome e Nome Rappresentante Legale

E - PIANO ECONOMICO

Elaborazione della proposta di piano economico

Dopo aver compilato il foglio di Excel “Modello Piano Economico” (Allegato C) si declini la proposta economica facendo sì che si possa desumere in modo inequivocabile come le risorse pubbliche verranno impiegate per ogni attività e per ogni voce di costo.

Nel foglio Excel è prevista la predisposizione di una proposta di piano economico caratterizzato da ogni tipologia di spesa ammissibile (si veda Allegato G – Ammissibilità e rendicontazione della spesa in cui sono indicate le *voci di costo e i criteri di ammissibilità*) e suddiviso per ogni partner facente parte dell’aggregazione.

Modello di proposta progettuale (All. B)

ETS PROPONENTE	Indicare titolo progetto e ETS coinvolti						
TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI	DESCRIZIONE SPESA	Spese ente 1	Spese ente 2	Spese ente 3	Spese ente 4	Spese ente 5	Spesa totale
Costi personale		€ 0,00					
Costi per incarichi professionali esterni*							
Altri servizi*							
Acquisto di beni di consumo*							

Dichiarazione sul possesso dei requisiti e di insussistenza di cause di esclusione (All. D)

ALLEGATO D
**DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI E DI INSUSSISTENZA DI CAUSE
DI ESCLUSIONE**

Il/la sottoscritto/a: _____ Codice
fiscale _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ in
via _____ n° _____ CAP _____, in qualità di (es. legale
rappresentante, altro soggetto con potere di firma*)
dell'Ente _____ avente sede
legale in via/piazza _____ Comune _____
CAP _____ partita I.V.A. _____ codice fiscale _____
telefono _____ PEC _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni
penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della
decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non
veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione
comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un
periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art.
75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

DICHIARA

- di essere a conoscenza di tutte le norme e le condizioni, sia generali che

Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS (All. E)

ALLEGATO E DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRSI IN ATS

Il/la sottoscritto/a: _____ Codice fiscale nato/a _____ a il
_____ residente a _____ in via _____ n° ____ CAP _____
in qualità di (es. legale rappresentante, altro soggetto con potere di firma*) dell'Ente
_____ avente sede legale in via/piazza _____ Comune _____
CAP _____ partita I.V.A. _____ codice fiscale _____
telefono _____ PEC _____

Il/la sottoscritto/a: _____ Codice fiscale nato/a _____ a il
_____ residente a _____ in via _____ n° ____ CAP _____
in qualità di (es. legale rappresentante, altro soggetto con potere di firma*) dell'Ente
_____ avente sede legale in via/piazza _____ Comune _____
CAP _____ partita I.V.A. _____ codice fiscale _____
telefono _____ PEC _____

Attestazione capacità finanziaria (All. I)

ALLEGATO I

ATTESTAZIONE CAPACITÀ FINANZIARIA

[SU CARTA INTESTATA DELL'ISTITUTO DI CREDITO]

Il sottoscritto in qualità di responsabile dell'agenzia di
..... (città e via) dell'Istituto di credito

VISTA

la proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso di co-progettazione all'interno dell'operazione AND5.4.8.1a "Andria Città dei Mondi" CUP B89I24000190001 inserita nel PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 a fronte del quale è stato richiesto un contributo di €,

☐ per l'organizzazione con sede legale in (___), codice fiscale, partita IVA

☐ per il raggruppamento così composto: NOME Ente 1 sede legale in (___), codice fiscale, partita IVA, NOME Ente 2 sede legale in (___), codice fiscale, partita IVA, NOME Ente 3 sede legale in (___), codice fiscale, partita IVA

CONSIDERATA

l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della suddetta organizzazione e/o di uno o più componenti dell'aggregazione

ATTESTA

la capacità economica e finanziaria dell'organizzazione rispetto agli impegni derivanti dalla copertura finanziaria, per un importo pari almeno al 20% del costo complessivo del programma d'investimento ammissibile.

Documentazione di impegno dei soggetti terzi co-finanziatori (All. J)

ALLEGATO J IMPEGNO SOGGETTI TERZI CO-FINANZIATORI

Il/la sottoscritto/a: _____ Codice fiscale nato/a _____ a il
_____ residente a _____ in via _____ n° _____ CAP _____
in qualità di (es. legale rappresentante, altro soggetto con potere di firma*) dell'Ente
_____ avente sede legale in via/piazza _____ Comune _____
CAP _____ partita I.V.A. _____ codice fiscale _____
telefono _____ PEC _____

SI IMPEGNA

- 1) a collaborare al progetto _____ predisposto dal soggetto _____
condividendone le finalità e le modalità operative.
- 2) a mettere obbligatoriamente a disposizione alla realizzazione del progetto le
seguenti risorse importo/valore;
- ☐ natura del contributo: _____
 - ☐ importo : _____
 - ☐ condizioni essenziali: _____
 - ☐ durata o tempistica dell'impegno: _____

DICHIARA

(Dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto notorio ai sensi degli artt.
46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)



Domande e risposte

Le richieste di chiarimento relative alla procedura possono essere presentate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo gabinetto@cert.comune.andria.bt.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 24/09/2026.

Le **risposte** ai quesiti di interesse generale saranno **pubblicate sul sito istituzionale** del Comune **entro 10 giorni** dal termine della **presentazione delle domande**.

Q&A

Perché la co-progettazione e non un bando tradizionale?

Per costruire insieme agli ETS un intervento condiviso, mettendo a sistema competenze, idee e risorse, anziché finanziare un progetto già definito.

I singoli cittadini possono partecipare?

No, tra i requisiti generali previsti all'art. 5 vi è l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Gli ETS sono in ogni caso tenuti ad assicurare la più ampia partecipazione e il coinvolgimento della collettività nella progettazione e realizzazione delle relative proposte progettuali.

La proposta che presento sarà realizzata esattamente come ideata?

Non necessariamente. La proposta presentata rappresenta una base di partenza che potrà essere integrata, modificata e sviluppata durante i tavoli di co-progettazione, sulla base del confronto tra i partecipanti.

Q&A

Come verrà garantita la trasparenza del percorso?

Attraverso procedure pubbliche, verbalizzazione degli incontri, atti amministrativi e monitoraggio continuo delle attività.

Posso vedere gli immobili prima di presentare la domanda?

L'Amministrazione consente agli enti interessati di effettuare sopralluoghi presso gli immobili oggetto dell'Avviso, ad eccezione del Mercato Ortofrutticolo, attualmente interessato da lavori di riqualificazione. Per **richiedere la visita** è necessario presentare apposita istanza al RUP **entro** il termine previsto per la presentazione delle proposte progettuali (ore 12:00 del giorno **15/10/2026**).

Si tratta di un bando per ottenere un contributo economico?

L'obiettivo dell'Avviso non è semplicemente finanziare una proposta, ma individuare partner con cui costruire, sviluppare e realizzare un progetto condiviso. Le risorse economiche rappresentano uno strumento per generare un impatto duraturo sul territorio.

I vostri Quesiti

Quali sono le modalità di determinazione del co-finanziamento a carico dell'ETS?

Il contributo pubblico è da intendersi in misura pari al 90% del costo complessivo ammissibile del progetto, con una quota di **co-finanziamento dell'ETS pari al restante 10%**.

A titolo esemplificativo, a fronte di un progetto con costi ammissibili pari a € 100.000 il contributo comunale sarà massimo € 90.000 mentre la quota di compartecipazione dell'ETS sarà pari a € 10.000.

I vostri Quesiti

Come deve essere costruito il modello di sostenibilità di lungo periodo rispetto alla scadenza della concessione?

La sostenibilità può essere valutata anche sulla base della replicabilità e trasferibilità delle attività e dei servizi in sedi diverse?

Ciascun ente proponente è tenuto ad **elaborare** una valutazione da cui si possa desumere la sostenibilità economico-finanziaria delle attività di progetto oltre il termine del **31/12/2028**.

La sostenibilità di lungo periodo deve essere illustrata prioritariamente con riferimento alle attività e ai servizi proposti nello specifico immobile oggetto della procedura. Saranno pertanto ritenuti ammissibili anche modelli di sostenibilità che illustrino, oltre alla prosecuzione nello stesso immobile, ove ne ricorrano le condizioni, eventuali forme di adattamento, evoluzione o continuità funzionale del progetto coerenti con l'interesse generale perseguito.

I vostri Quesiti

Con riferimento agli immobili dell'ex Mercato Generale Ortofrutticolo di via Barletta e Teatro Tenda, qual è il cronoprogramma previsto per la loro effettiva disponibilità e consegna agli ETS?

Per garantire il regolare avvio del progetto, in attesa della consegna degli immobili da parte dell'Amministrazione, gli ETS selezionati potranno svolgere temporaneamente le attività presso altri spazi e/o immobili.

La durata massima delle attività progettuali resta fissata in 24 mesi dalla stipula della convenzione, salvo il termine finale dell'operazione.

Ove la materiale consegna dell'immobile intervenga successivamente per cause non imputabili all'ETS, in sede di co-progettazione e convenzione saranno definiti il cronoprogramma attuativo, le eventuali attività propedeutiche anticipabili in sedi temporanee e, se necessario, la rimodulazione degli indicatori e delle voci di costo strettamente incise dal differimento della disponibilità del bene, fermo il rispetto del termine finale dell'operazione. In tale evenienza, gli oneri relativi alla conduzione in locazione di spazi per lo svolgimento delle attività saranno considerati spesa ammissibile ai fini dell'erogazione del contributo pubblico.

I vostri Quesiti

Le spese sostenute per l'allestimento funzionale degli immobili, per gli arredi e per le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività possono essere inserite tra i costi ammissibili?

Si conferma l'ammissibilità delle spese sostenute per l'allestimento e l'arredo degli spazi ai fini dell'erogazione del contributo pubblico di spettanza degli enti incaricati dell'attuazione delle progettualità selezionate.

Sono, altresì, ritenute ammissibili le spese finalizzate all'acquisto di attrezzature e strumentazioni coerenti con la vocazione progettuale dell'immobile.

I beni acquistati dagli ETS con il contributo pubblico del presente Avviso, a conclusione delle attività progettuali, restano nella disponibilità degli stessi ETS che dovranno impegnarsi a utilizzarli nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, in coerenza con le finalità originarie del progetto.

L'acquisizione sul mercato di beni e servizi da parte degli ETS dovrà avvenire nel rispetto della normativa applicabile, secondo principi di efficienza e congruità della spesa.

I vostri Quesiti

Possono essere considerate idonee, ai fini del possesso del requisito speciale, progettualità di valore pari o superiore a € 20.000 finanziate con modalità diverse dal contributo di un ente pubblico o di una fondazione privata?

L'indicazione delle tipologie di soggetti erogatori, quali enti pubblici o fondazioni private, è da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

L'ente partecipante dovrà, in ogni caso, essere in grado di comprovare, mediante idonea documentazione, l'avvenuta gestione e realizzazione di almeno un progetto di importo pari o superiore a € 20.000, avente ad oggetto attività socio-culturali, educative o di animazione territoriale.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Grazie!

info@exaconsulting.it

